

Vaccini, nuove dosi ma è allarme contagi negli ospedali della città

Positivi 38 tra medici e infermieri: alla maggior parte era stato somministrato il primo farmaco. Protesta il sindacato **Nursing Up**: "Riesplode la triste attualità"

La Pfizer consegna
25740 fiale, quasi
10 mila in meno
rispetto alle precedenti
forniture. Oggi De Luca
incontra rappresentanti
della ditta farmaceutica

di **Antonio Di Costanzo**

Tre dipendenti del Loreto. Altri 4 all'Ospedale del Mare, altrettanti al Pellegrini e al San Giovanni Bosco. Due al San Paolo e il record di 21 al Cardarelli. Tutti contagiati dal Covid negli ultimi dieci giorni e la maggior parte di loro erano in attesa del richiamo al vaccino dopo la prima dose. Situazione che preoccupa anche perché ieri si è completato il rifornimento di vaccini Pfizer per un totale 25740 dosi, in netto calo, così come annunciato, rispetto ai rifornimenti precedenti che si aggiravano intorno alle 34 mila razioni.

La speranza è che la prossima settimana si torni a una spedizione in linea con i numeri del passato. Rassicurazioni che oggi il governatore Vincenzo De Luca potrebbe chiedere direttamente ai rappresentanti italiani del colosso farmaceutico Usa. Una delegazione della Pfizer è attesa in Regione per parlare dell'organizzazione logistica degli arrivi dei vaccini nei prossimi mesi. Ma è chiaro che De Luca, molto critico su come è stata gestita dal commissario Domenico Arcuri, la distribuzione dei sieri, possa chiedere notizie sui prossimi rifornimenti. Fino ai nuovi arrivi la campagna

di vaccinazione resta riservata solo ai richiami: ieri alla Mostra d'Oltremare, dove l'Asl Napoli 1 Centro ha allestito il Covid Vaccine Center, sono state somministrate altre 1.004 dosi a lavoratori del settore sanità della principale Asl regionale. Ma è polemica su quanto registrato al Cardarelli. Il **Nursing Up**, sindacato infermieri italiani, va all'attacco: "Sedici infermieri contagiati nelle ultime 72 ore al Cardarelli: di cui 11 del servizio trasporto, l'autoparco, e 5 del reparto di Medicina d'Urgenza. Dopo una falsa calma apparente, mascherata dal buon esito iniziale della campagna di vaccinazione che aveva portato la Campania ai primi posti per somministrazioni effettuate, riesplode la triste attualità a cui tutti siamo abituati, in una regione e in particolare in una provincia, quella di Napoli, bersagliata dalle conseguenze di una politica sanitaria scellerata" sottolinea **Antonio De Palma**, presidente nazionale del sindacato.

Da quanto emerge avevano già ricevuto quasi tutti la prima dose di vaccino i 21 sanitari contagiati all'ospedale Cardarelli - come ha riportato "Il Mattino" - sono medici, infermieri e operatori socio-sanitari impiegati, in particolare, nel servizio di trasporto dei rico-

verati con ambulanze tra le palazzine del principale ospedale del Mezzogiorno. Quasi tutti i positivi, al Cardarelli e negli altri presidi, avevano già ricevuto l'iniezione con la prima dose del vaccino Pfizer che garantisce già una protezione ma non è bastata a evitare il contagio. Ora circa 40 sanitari non potranno fare il richiamo. Da due settimane i pronto soccorsi, a partire da quello del Cardarelli, sono in difficoltà a causa dell'aumento degli accessi dovuto anche alle limitazioni scattate all'Ospedale del Mare che, dopo la voragine apertasi nel parcheggio, ha accettato solo i casi più gravi, dirottando le ambulanze del 118 verso altri presidi. Ora la situazione dovrebbe ristabilirsi con l'ospedale di Ponticelli rientrato in piena attività e alleviare così la pressione



Peso: 49%

sul Cardarelli dove, tra l'altro, si contano oltre 150 ricoverati per Covid.

Intanto sono in leggero calo i nuovi contagi: il tasso positivi-tamponi risulta dell'8,53 per cento (lunedì era al 8,99%). Secondo i dati dell'Unità di crisi i nuovi positivi al virus sono 976, di cui 41 sintomatici, su 11.441 (di cui 2.082 antigenici) esaminati. Sono 25 le

persone decedute: 9 nelle ultime 48 ore e 16 in precedenza ma registrate ieri. I guariti, invece, sono 791.



Peso:49%